

GIORNALINO

DELL' ASSOCIAZIONE "PORTA APERTA ODV"

Volontari per la cura dei malati gravi

Giornalino Semestrale dell'Associazione PORTA APERTA - ODV - 20017 RHO (MI) - Corso Europa, 250 - Autorizzazione Tribunale Milano n. 378 del 24/06/2002 - Cod. Fisc. 93523640154 - Dir. Resp. Roberta Rampini - Stampa: Graphiti - Industria Grafica - Pero Milano

Spedizione
Abbonamento
Postale

Articolo 2
Comma 20/C
Legge 662/96
Milano

Periodico
semestrale
Anno XVIII - n. 9
Giugno 2023

Aderente alla
Federazione
Cure Palliative



GIUGNO 2023

TANTI AUGURI A PORTA APERTA

Adelia Raimondi

In questi giorni ricorre un importante anniversario per Porta Aperta ODV: il 25° Anno di Fondazione della nostra Associazione, nata nel 1998 come ONLUS con il fine di diffondere la cultura delle Cure Palliative, allora quasi sconosciuta in Italia. Abbiamo voluto questa Associazione di Volontariato per stare accanto agli ammalati, dimessi dai Reparti Ospedalieri perché ritenuti "inguaribili", al loro domicilio mentre noi stavamo apprendendo che "una persona anche se non più guaribile è sempre curabile": l'applicazione delle Cure Palliative sosteneva che questo era possibile, noi ci abbiamo creduto e ci crediamo, oggi più di allora. Il nostro volontariato si è concretizzato operando in sinergia con il Servizio di Cure palliative domiciliari e Terapia del Dolore del Presidio Ospedaliero di Rho, che proprio in quel periodo iniziava ad espandersi sul territorio. Gli operatori dell'équipe multidisciplinare, composta da figure professionali e specialisti, preparati all'accompagnamento del malato fino alla fine, si recavano al domicilio dei pazienti per i quali

era chiesto il loro intervento e la nostra attivazione in qualità di volontari era considerata parte integrante nella relazione di cura. Siamo molto grati per la collaborazione con gli Operatori sanitari ma soprattutto ai malati e alle famiglie che ci hanno permesso di entrare nelle loro case.

Voglio dire GRAZIE alle numerose persone, pazienti e familiari, che si sono affidati a noi e ci hanno regalato tante ed indescrivibili emozioni, che sono stati nutrimento per i nostri cuori, le nostre anime. Come Volontari abbiamo donato tempo, affetto e conforto, dagli ammalati abbiamo ricevuto e imparato di più: ad ascoltare i loro racconti, i ricordi, le soddisfazioni professionali, gli amori vissuti, gli abbandoni e le riconciliazioni con le persone più care, a sperimentare la tenerezza di una mano fragile che stringe la tua, l'emozione di una carezza leggera per salutare con discrezione...

Siamo certi che abbiamo ancora tanto da imparare perché "c'è ancora un pezzo di vita da scrivere" e lo faremo insieme.

Buon compleanno Porta Aperta!

SOMMARIO

Pag. 1

Editoriale

Pag. 2

**Benvenuti a
Porta - Aperta ODV**

I volontari raccontano: Lia

Pag. 3

**Apri il cuore e
ascolta le emozioni**

Nuova Vita

Pag. 4

**Perché ho scelto
di diventare volontario**

**Una nuova
volontaria orgogliosa**

Pag. 5

Volontari gruppo mercatino

Pizzata

Pag. 6

Sensibilizzare i giovani

Pag. 7

Gruppo AMA

Pag. 8

Informazioni

Poesia

Redazione Notiziario

Benvenuti a Porta-Aperta ODV

Mariateresa Martignoni

La nostra Associazione, con il patrocinio della Federazione Cure Palliative, ha organizzato il decimo corso di formazione per i Volontari, dal 9 Febbraio al 23 Marzo, con un ciclo di conferenze sui “temi” fondamentali del nostro volontariato:

- La salute oggi, il malato e la sua famiglia
- il lutto
- la spiritualità
- l'importanza di investire sui giovani attraverso progetti nelle scuole.

Il corso era gratuito ed aperto a tutti. La partecipazione di noi “vecchi” volontari è sempre importante per ulteriori aggiornamenti e approfondimenti mentre per i nuovi iscritti costituisce una conoscenza e formazione sulle suddette tematiche. Le serate sono state tutte interessanti e formative e la giornata conclusiva è stata sabato 25 Marzo, giornata che ci ha coinvolto emotivamente, con momenti di riflessione e scambi di esperienze dei volontari. Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere gli altri, di “raccontarci” a tutto il gruppo, motivando il perché essere presenti in quella giornata ed il



perché “stare” in Porta Aperta. Grazie a chi ha organizzato il corso, ai professionisti relatori delle serate e della giornata finale. Un grande benvenuto ai nuovi Volontari: Beatrice, Laura, Lucia, Giovanna, Filippo, Sergio e Vera!!! Tutti insieme cercheremo di portare avanti, ognuno con il proprio ruolo,



gli obiettivi dell'Associazione: stare accanto all'ammalato e sostenere la sua famiglia.



I Volontari raccontano: Lia

Donatella Cosco

Guarda cosa ho trovato, un quadrifoglio... te lo regalo! Lo conserverai in mio ricordo? Certamente Lia, lo conserverò. Grazie per tutto quello che hai fatto per me... non potrò dimenticarlo. Neanch'io potrò mai dimenticarti Lia. E pensare che una volta ti ho anche sgridato...mi perdoni?

Non ho bisogno di perdonarti, in verità non avevi tutti i torti. Non ce l'avevo con te... Lo so, tranquilla. È l'ultimo giorno oggi? Sì Lia, poi parto, ci rivediamo il mese prossimo. Non so se ci sarò. Ti posso abbracciare? “L'abbraccio, anche se l'ultimo da queste parti, non è mai un addio, semmai un arrivederci.”



Apri il cuore e ascolta le emozioni

Beatrice Maderna

Ho conosciuto Porta Aperta a gennaio di quest'anno in occasione di un percorso di ricerca interiore sulle emozioni tenuto dal Dott. Cazzaniga, psicologo e psicoterapeuta.

Nella mia famiglia non si sono mai manifestate molto apertamente le emozioni, specie quelle ritenute negative, si è sempre cercato

di tenerle dentro, di ignorarle o di evitarle. Ho sempre percepito la morte come un tabù, anche parlandone con le mie amiche di infanzia la risposta era sempre *'Tu non pensarci'*.

Finché oggi, a 34 anni, mi è venuto il desiderio di aprire quella porta a lungo tenuta chiusa e di iniziare un viaggio alla scoperta dell'umanità ad un livello più profondo, più

autentico, in cui si possano aprire tutte le porte del cuore e lasciare entrare ed uscire la luce.

Per me il volontario di Porta Aperta ha la preziosa possibilità di conoscere se stesso ed i malati che assiste donando e ricevendo amore, tendendo una mano proprio lì dove la strada della vita appare così stretta e buia.

Nuova Vita

Vera Veronelli

Ho conosciuto le cure palliative all'inizio degli anni 90, quando non avevo ancora 30 anni, partecipando a una conferenza divulgativa. Ne rimasi molto colpita e promisi a me stessa che un giorno mi sarei avvicinata a questo mondo.

Sono passati altri 30 anni e purtroppo ho dovuto sperimentare in prima persona cosa significa attivare le cure palliative. Solo in quel momento ho capito veramente cosa vivono i malati gravi e i loro familiari ed è per questo che il ricordo di quella conferenza mi ha spinto a partecipare al corso di Porta Aperta.

Sono stati momenti che mi hanno arricchito tantissimo a livello umano, dove ho imparato a conoscere e

accettare la morte, il lutto e la malattia. I temi che sono stati affrontati e discussi, dalla psicologia, all'etica e alla spiritualità, mi hanno fatto capire l'importanza di vivere serenamente donando gioia e amore agli altri. In questa società, dove

tutto è frenetico, credo che fermarsi un attimo a riflettere sul senso della vita sia fondamentale. Adesso faccio parte di Porta Aperta e ne sono felice.

Inizia per me una nuova vita... la vita del volontario.



Perchè ho scelto di diventare volontario

Maria (volontaria dal 2006)

Potrei dire che faccio volontariato per mettere in pratica quei principi di solidarietà che da sempre ricoprono un ruolo importante nella mia vita, potrei dire che faccio volontariato per realizzare il mio impegno morale nel mondo facendomi carico a motivarmi, se non fosse che fare volontariato mi fa stare bene. Dall'esperienza di volontariato ho imparato ad amare ed apprezzare la vita in tutte le sue forme, ho imparato a dare valore alle piccole cose di ogni giorno, ho imparato a vivere più intensamente il presente. Ho imparato che tutti, prima o poi, abbiamo bisogno di aiuto perché



siamo tutti esposti alla malattia e alla morte, che abbiamo bisogno gli uni degli altri e che chiedere aiuto non è un segno di debolezza. Ho imparato che le cure palliative e il fine vita soprattutto, sono purtroppo ancora un argomento di cui fa paura parlare. Di fronte alla sofferenza e specialmente alla sofferenza che

pone termine all'esperienza della vita, si osserva la tendenza a ritirarsi a non voler ascoltare, in un certo senso ad evitare l'argomento.

Dopo tanti anni, mi sento legata al progetto e alla finalità che Porta Aperta persegue: per questo faccio ancora parte del corpo dei volontari, anche se talvolta l'impotenza e la fragilità possono annebbiare e rendere più fragile le mie convinzioni.

Si può fare volontariato per caso, ma si rimane per scelta.

Questa è la mia riflessione sul percorso all'interno di Porta Aperta.

Una nuova volontaria orgogliosa

Laura Marchetti

Metti una sera di inizio dicembre 2022...

● ● ● L'associazione "Soli mai" di cui faccio parte organizza un aperitivo nella sede di Pogliano Milanese, per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Qualcuno conosco, altri no, qualcuno mi sembra di averlo già incontrato. Mi avvicino, faccio qualche domanda... e il passato torna fulgido nella mente. Carmela, il reparto di pediatria dell'ospedale di Rho, mia figlia.... sì, ci conosciamo da 22 anni, ci siamo perse di vista e ci siamo ritrovate. Come un fiume in piena le faccio mille domande sull'attività di volontariato scoprendo così che Carmela è volontaria di Porta Aperta. Le esprimo il mio desiderio di poter donare anch'io il mio tempo in ambito sanitario/ospedaliero e Carmela mi informa del corso per volontari 2023 che Porta

Aperta sta organizzando e che sarebbe iniziato di lì a breve. Torno a casa e mi chiedo io cosa cerco per davvero nel voler fare del volontariato. Penso se il motore di ricerca non sia nel voler sconfiggere la noia, la pigrizia o forse la timidezza. Poi mi rispondo che no, non è così; voglio essere libera, viva, attiva, protagonista di una storia fatta di solidarietà. Mi ripeto che le mie aspettative non vanno svalutate, ma che al contrario, frequentando il corso, si sarebbe alzata l'asticella dei miei desideri. E così inizio a frequentare il corso e mi appare una realtà che mai avrei immaginato.

- imparo che non è solo il malato ad avere bisogno dei volontari, ma forse ancor di più i suoi familiari, troppo spesso soli, indifesi, impreparati di fronte alla malattia ed i suoi risvolti.

- imparo che il lutto non è solo il momento del "passaggio" ad un'altra dimensione, ma che c'è un lutto ante, durante e post morte.

- imparo l'importanza del silenzio e di un abbraccio in sostituzione di una parola.

E poi c'è la giornata conclusiva del corso e faccio il colloquio con lo psicologo psicoterapeuta, il Dottor Enrico Cazzaniga, che mi dice "Benvenuta". Che cosa cercavo quando mi sono detta che avrei voluto fare del volontariato? Volevo diventare volontaria di Porta Aperta e ce l'ho fatta.

A proposito, mi presento. Mi chiamo Laura Marchetti, ho 60 anni, abito a Pregnana Milanese, sono in pre-pensionamento da ottobre 2021 e ho una figlia di 22 anni, Federica, studentessa universitaria. Sono una nuova volontaria di Porta Aperta, orgogliosa di esserlo.

Volontari gruppo mercatino

Tina Taini

Sono Tina e da anni sono la responsabile del gruppo mercatino, gruppo che si è formato principalmente per l'evento, ormai ultra ventennale, della nostra Associazione il "MERCATINO DI NATALE".

Il mercatino più che altro è un'opportunità per Porta Aperta di farsi conoscere sul territorio, illustrare il lavoro di supporto dei volontari vicino al malato grave e alla sua famiglia, diffondere la conoscenza delle cure palliative, ascoltare, consolare, consigliare le tante persone che hanno vissuto o stanno vivendo situazioni di malattia e farne bagaglio per migliorare il nostro percorso di volontari.

Per ultimo, ma non meno importante, il mercatino ci permette di raccogliere fondi che con il 5x1000 e il tesseramento annuale, sono le principali entrate utili per continuare a sostenere Porta Aperta. Il gruppo si avvale di tante persone che offrono il loro tempo libero per creare manufatti di ogni genere: ricamo, lavori a maglia ed uncinetto, pittura su ceramica, découpage, cartonaggio, bigiotteria, lavori in legno e tutto ciò che la fantasia e la manualità offrono. Alcune volontarie si incontrano settimanalmente per raccogliere, catalogare, dividere e imballare quanto ci viene

donato, così da essere pronti per il mercatino natalizio o per le bancarelle dei paesi che ci invitano a partecipare alle feste patronali. Altre volontarie, amiche, o parenti dei volontari, preferiscono lavorare da casa e poi farci avere le loro creazioni. A tutti loro va il nostro più affettuoso GRAZIE!

Importante e ammirevole inoltre è il sostegno di persone e gruppi che, seppure non sono della nostra zona, lavorano da settembre a novembre da diversi anni per noi come il gruppo di Cascina Gatti di Sesto San Giovanni capitanato da Mariella, e il gruppo delle "Sorelle" di Cinzia e Raffaella Anche a loro il nostro GRAZIE di cuore.

Proprio in questi giorni, ci hanno donato angioletti e alberelli in carta piegata che arrivano da Padova, consegnati in occasione di una gita a una nostra cara volontaria, da un suo cugino che voleva aiutarci con le sue creazioni. Perché vi ho raccontato questo episodio? Per farvi comprendere meglio come noi volontari diffondiamo, con amici e parenti, lo spirito e l'entusiasmo di far parte di Porta Aperta. Purtroppo, per vari motivi, non siamo riusciti a partecipare ad eventi primaverili cui eravamo soliti presenziare... ci rifaremo a settembre col nostro gazebo probabilmente a Lainate, Arese, Pregnana, Cornaredo e Nerviano. Per il mercatino natalizio, quasi sicuramente, saremo ospitati come nel 2022 dagli amici del CRAR di Rho in date ancora da definire, tra la fine di novembre ed inizio dicembre. Altri eventi sono in programma per festeggiare i nostri primi 25 anni. Sul giornalino troverete tutti i dati per poterci sostenere,

conoscere e seguire i nostri programmi. Permettetemi, a conclusione, di citare una frase di Madre Teresa di Calcutta:

"L'importante non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo, bisogna fare piccole cose con grande amore."

Pizzata

Una Volontaria

Finalmente!!!

Dopo tre anni di stop forzato, quest'anno abbiamo organizzato la nostra tradizionale "cena dei volontari".

Un appuntamento importante dove, tutti noi volontari dello "stare" e del "fare" ci ritroviamo.

Questa serata però, ha riservato una gradita sorpresa a noi "vecchi" volontari, perché abbiamo accolto tra noi "nuovi" volontari.

Complice il piacere di condividere il cibo, si sono subito integrati, ci siamo raccontate, riso, divertite e abbiamo partecipato alla mega lotteria con ricchi premi, organizzata dal gruppo Mercatino, per tutti è stata una bellissima serata. Non poteva mancare alla fine un brindisi alla nostra Associazione e a tutte noi volontarie "AUGURI"!

Grazie e alla prossima.



Sensibilizzare i giovani

Donatella Cosco

Anche quest'anno la nostra Associazione ha partecipato al progetto "Nessun uomo è un'isola" c/o l'Istituto "G.Puecher A.Olivetti" di Rho.

Tale progetto, pensato e organizzato dalla Prof.ssa Marisa Schipani, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi del Volontariato e della relazione d'aiuto.

Nell'anno scolastico appena concluso, Carmen Gigliola ed io abbiamo avuto il piacere di incontrare gli studenti della classe 4E e la loro Professor essa Leda Doria, sentendoci accolte con simpatia e gentilezza. Abbiamo proposto ai ragazzi i seguenti punti:

- la Storia delle Cure Palliative, dalla nascita del Movimento Hospice ai giorni nostri;
- gli aspetti culturali legati alla relazione d'aiuto, alla cura delle persone e alle varie attività ad essa connesse, come la Pet Therapy, la Musicoterapia e l'Arte Terapia;
- il percorso per diventare

Volontari di Porta Aperta e quali impegni comporta il volontariato accanto ai malati oncologici gravi e ai loro familiari;

- le nostre esperienze di volontari in Hospice, in Ospedale e al domicilio.

Ogni volta che portiamo a termine questo importante progetto di sensibilizzazione, non possiamo fare a meno di commuoverci profondamente per la grande attenzione e



la profonda partecipazione emotiva da parte degli studenti verso temi tanto complessi per le loro riflessioni, domande, curiosità, pertinenti e significative.

Incontrare i giovani e sentirli così partecipi è sempre una grandissima emozione per noi volontari, perchè ogni volta sentiamo con forza quanto sia importante lasciare nei loro cuori la testimonianza di ciò

che facciamo come volontari e l'auspicio che la relazione di aiuto possa far parte della vita quotidiana di ciascuno di noi, indipendentemente dall'essere volontari, anche soltanto con un piccolo gesto, o una parola di attenzione verso le persone che ci circondano.

I giovani sono il bene più prezioso che abbiamo, ecco perchè la nostra Associazione è presente da tempo nelle scuole secondarie del territorio, far conoscere la Cultura delle Cure Palliative, il nostro tipo di volontariato e l'importanza della relazione d'aiuto nella vita di tutti è un investimento per il futuro umano e

professionale delle nuove generazioni.

Grazie di cuore quindi da parte di tutti noi di Porta Aperta al Preside, Dott. Emanuele Contu, alle professoresse Marisa Schipani e Leda Doria e agli studenti della 4E dell'Istituto Puecher Olivetti per averci nuovamente ospitato e accolto con tanta disponibilità e cortesia.

Arrivederci all'anno prossimo!



Sono passati quasi tre anni da quando la nostra cara Gemma mi ha lasciato la laboriosa eredità del nostro gruppo di Rho, mi sono sentita abbandonata, anche perché insieme a lei hanno lasciato anche le persone che la coadiuvavano durante gli incontri; ma il gruppo nonostante tutto si è salvato. In queste ultime settimane ho riletto il Manuale dell'Auto Mutuo Aiuto (E. Cazzaniga, A. Noventa), avevo bisogno di capire cosa si sarebbe dovuto cambiare nel nostro Gruppo del lutto per trovare una strategia per comunicare alle persone che hanno perso di recente una persona cara che il nuovo gruppo c'è, ed è pronto ad accoglierle.

Ho trovato differenti spunti, non ho molta esperienza come facilitatore, ho frequentato il gruppo per diversi anni e la mia

esperienza maturata sul campo deriva purtroppo dall'aver perso mio figlio Niccolò, di essere sopravvissuta a questa tragedia e di aver avuto con mio marito la tenacia di non mollare.

Ho letto che se non esiste

dalla partecipazione di nuovi individui disposti a raccontare la loro storia, a tal fine, diventa fondamentale riuscire a promuovere anche all'esterno del gruppo la nostra attività per stimolare altre persone

a intraprendere l'esperienza dell'auto mutuo aiuto.

Abbiamo la necessità di creare rapporti con i potenziali invianti ai gruppi, cioè tutti quei contesti che entrano in contatto con le persone che potrebbero usufruire della risorsa dell'AMA.

A tal fine, siamo stati autorizzati a pubblicizzare il nostro gruppo,

abbiamo aperto una pagina Facebook:

Gruppo AMA lutto "Camminare insieme", dove ci siamo presi l'impegno di mettere in evidenza i nostri post e stiamo lavorando per realizzare un segnalibro pubblicitario con il nostro logo.

Mi sto, ci stiamo impegnando con mio marito Luca; entrambi svolgiamo un lavoro impegnativo ma vogliamo dedicare alcune ore settimanali al gruppo, come del resto fanno Nicoletta, Lucia, Adelia e Maurizio.

Ci auguriamo che il nostro impegno sia riconosciuto, grazie anche alle persone che leggendoci vorranno aiutarci anche solo con la parola.

A.M.A. - AUTO MUTUO AIUTO
CAMMINARE INSIEME
GRUPPO DI RHO
PER PERSONE IN LUTTO



Il gruppo accoglie e sostiene chi ha perso una persona cara.

Contatti: Daniela 3406283397
md.croci@libero.it



INFORMAZIONI

L'Associazione Porta Aperta è attiva sui territori dei Comuni di:

- Arese
- Cornaredo
- Lainate
- Pero
- Pogliano Milanese
- Pregnana Milanese
- Rho
- Settimo Milanese
- Vanzago

COME CONTATTARCI

Se desideri informazioni riguardo le finalità, le attività, e la possibilità di usufruire dei Servizi dell'Associazione, se hai interesse a diventare Volontario, a partecipare ad iniziative promosse da PORTA APERTA, consulta il sito: <http://www.porta-aperta.it>, segui la nostra pagina Facebook: Porta Aperta ODV, invia mail a p.aperta@porta-aperta.it

COME AIUTARCI

Puoi sostenere l'Associazione diventando:

- Socio sostenitore (€ 15)
 - Socio benemerito con contributi, lasciti, donazioni o attività personale.
 - Socio onorario con un contributo di opere e prestigio.
- Ogni contributo può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- Versamento diretto alla segreteria dell'Associazione durante gli orari di apertura
- Versamento sul c/c postale n° 42597203 intestato a Porta Aperta Onlus

- Versamento c/o Intesa San Paolo/ Banca Prossima Ag. 05000 di Milano c/c 52041

Codice IBAN:

IT62 K030 6909 6061 0000 0152 041

Ciascuno con il proprio contributo diverrà "cardine" dell'Associazione e, grazie al suo aiuto, PORTA APERTA potrà svolgere il proprio servizio offrendo aiuto disinteressato continuativo e qualificato.

Le persone fisiche e le persone giuridiche possono detrarre o dedursi le erogazioni effettuate a favore della nostra Associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge.

DOVE CI PUOI TROVARE

La nostra Segreteria è a Rho (Mi) via De Amicis 6, al 1° piano. Per avere informazioni riguardo la nostra attività di Volontariato, per conoscere quali Servizi possiamo offrire gratuitamente ai cittadini, telefonando al cell. 350 102 6631 potrai avere risposte e un appuntamento per incontrarci di persona.

Orari di apertura segreteria:

lunedì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00
e mercoledì dalle 15:00 alle 17:00

A.M.A. - AUTO MUTUO AIUTO Camminare insieme Gruppo di Rho per persone in lutto

Il gruppo accoglie e sostiene chi ha perso una persona cara.

Contatti:

Daniela 340 6283397
md.croci@libero.it

POESIA

LO DIRO' CON UN SORRISO

*Andrò in giro per le strade sorridendo,
finché gli altri diranno: "È pazzo!"*

E mi fermerò soprattutto

*Coi bambini a giocare in periferia,
poi lascerò un fiore ad ogni finestra
e saluterò chiunque incontrerò per via,
stringendogli la mano.*

*E poi suonerò con le mie mani
le campane della torre a più riprese*

finché sarò esausto,

e dirò a tutti: PACE!

Ma lo dirò in silenzio

e solo con un sorriso,

ma tutti capiranno.

David Maria Tuoldo

REDAZIONE NOTIZIARIO

Direttore Responsabile:

Roberta Rampini

Responsabile Grafica:

Graphiti di Giorgio Bosoni

Comitato di Redazione:

Adelia Raimondi,
Maria Bambina Berno,
Donatella Cosco,
Maria Teresa Martignoni

Segretaria di redazione:

Sabrina Manara

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Adelia Raimondi

Vice Presidente: Carmela Laface

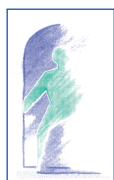
Consiglieri: Nadia Bellezza,
Donatella Cosco, Maria Teresa
Martignoni

Tesoriere: Maria Bambina Berno

Segretaria: Maria Teresa Martignoni

Revisori dei Conti:

Riccardo Olgiati, Matteo Ceschiati



Aderente alla Federazione Cure Palliative



ASSOCIAZIONE PORTA APERTA ODV
VOLONTARI PER L'AIUTO AI SOFFERENTI

DESTINA IL 5 PER MILLE A PORTA APERTA

CODICE FISCALE 935 236 40 154